SABATO 17 MARZO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 56 Num. 65

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA.

IL GRAN CONSIGLIO FASCISTA

ROMA, 16. — Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio si è adunato oggi il Gran Consiglio del fascismo, presenti i ministri Giuriati e Federzoni, i sottosegretari Acerbo, Finzi, Ciano, Devecchi, Rocco, il generale De Bono, Michele Bianchi, Sansanelli, Teruzzi, Starace, Giovanni Marinelli, Bastianini, Massimo Rocca, Bolzan, Italo Balbo, Edmondo Rossoni, Calzabini, Postiglione, Maurizio Maraviglia, l'on. Dudan, Giovanni Preziosi, Agostino Scarpa, Amedeo Mazzotti, Italo Bresciani, l'on. Giunta.

SISTEMAZIONE DEI GRUPPI DI COMPETENZE

Massimo Rocca riferisce sulla formazione e sviluppo dei gruppi di competenza che sono ormai fiorenti a Torino.

Circa l'opera dei gruppi locali e nazionali l'on. Rocca ricorda la campagna per il riassetto del bilancio condotta dal gruppo nazionale per la finanza prima della marcia su Roma e che ha costituito la migliore gloria antidemagogica del fascismo. I gruppi di Milano hanno compiuto un'opera importante nelle sistemazioni delle cose comunali dopo le recenti elezioni e fra i problemi maggiori affidati allo studio dei gruppi e da essi studiati spontaneamente vanno compresi quelli della irrigazione della Valle della Magra, dell'industria solfifera siciliana, delle tranvie torinesi, del riassetto delle tranvie nell'Alta Italia, dell'istruzione pubblica, oltre a quelli menzionati più sopra.

Concludendo il Rocca, prima di illustrare la relazione sull'istruzione e dopo aver accennato ai problemi in corso di studio domanda che ai gruppi sia riconosciuto il lavoro compiuto e si dia loro il mezzo di continuarlo d'accordo ed in aiuto modesto ma fecondo con il governo fascista e con le iniziative di squadre di costruzione di squadre agricole, di enti di coltura che convergono alla rinascita materiale e morale.

Sulla relazione Rocca prendono la parola l'on. Acerbo l'on. Bono e l'on. De Vecchi. A chiusura della discussione il presidente on. Mussolini propone il seguente ordine del giorno che viene approvato alla unanimità.

«Il Gran Consiglio approva la relazione sulla opera dei gruppi di competenza fatta da Massimo Rocca nonchè la relazione sul gruppo di competenza della scuola nelle sue linee essenziali, ne decide la pubblicazione e la massima diffusione nel paese e invita tutti i fascisti che sono competenti in materia scolastica ad approfondire il problema in modo che al prossimo Gran Consiglio esso possa essere approvato e diventare programma di governo.

L'on. Acerbo sottosegretario alla presidenza fa rilevare che la relazione delle conclusioni e dei voti dei vari gruppi di competenza stanno già trovando rispondenza nella azione legislativa che il governo in tema di pieni poteri, così è per i problemi della pubblica, così per la politica dei lavori pubblici, così per quanto ha attinenza a l controllo dello Stato, dei bilanci, dei comuni e delle provincie. Per quanto riguarda le nuove provincie gradualmente vi si stanno applicando le leggi del regno.

E di ieri la estensione delle disposizioni per la pubblica beneficenza e della legge sulla pubblica sicurezza. Relativamente infine alle pregevoli relazioni presentate da gruppo laziale sul problema della riforma burocratica l'on. Acerbo assicura che il governo terrà nel massimo conto i voti espressi, specie per la necessità del coordinamento della riforma in tutti i rami della amministrazione pubblica.

LA SISTEMAZIONE DI ROMA

Sul problema della sistemazione di Roma riferisce il dottor Giovanni Preziosi. La città capitale, dice il Preziosi, centro politico della nazione e sede degli organi centrali dello Stato che è essa stessa un organo dello Stato deve avere uno speciale ordinamento amministrativo in armonia alla funzione statale che compie e lo stato concorre alle spese della città perchè essa adempie ad un pubblico servizio. In Italia nè il governo, nè il parlamento hanno mai affrontato il problema di Roma nella sua complessità e con esatta visione di tutte le quistioni relative.

E' dunque necessaria una nuova legge che ci auguriamo sia la ultima dello interesse dello stato e del municipio. Si propone che mantenedo la unità dello attuale territorio municipale di Roma per ragioni storiche economiche e amministrative lo si divida in due grandi zone: città — suburbio ed agro romano. La amministrazione di questo territorio sarà affidata ad un alto funzionario prefetto dell'Urbe o senatore di Roma che avrà alla sua dipendenza il segretario generale per gli affari municipali, una direzione di polizia per tutti i servizi riguardanti l'ordine ubblico, una direzione tecnica della città, una direzione per la assistenza e la beneficenza pubblica una direzione per l'annona e una direzione dell'agro romano che provvederà a tutti i servizi di ogni genere afferenti alla zona dispersi fra i vari uffici. La città sarà ripartita in rioni a cui saranno preposti uffici per decentrare tutti quei servizi che sono suscettibili di sano e di utile decentramento.

Vi sarà un Consiglio Urbano composto di 24 membri eletti due per ciascuno dei rioni di dieci designati dalle organizzazioni professionali e sindacali, di 20 scelti fra i competenti nominati con decreto del ministro dell'interno. Ne saranno membri nati il capo dell'amministrazione ed i capi servizio. Il Consiglio eleggerà un proprio ufficio di presidenza ed approverà la parte del bilancio relativo alla città. Nei riguardi finanziari consolidati i debiti lo stato concorrerà, in modo permanente, alle spese per alcuni servizi ed a quote parte per altri, a temporare nuove opere pubbliche che verranno stabilite a seconda della necessità, tenendo conto sopratutto delle condizioni del bilancio dello Stato.

Il bilancio sarà unico, ma dovranno essere distinte nel modo più rigoroso le entrate e le spese relative alla città e all'agro. Sarà mantenuto il bilancio di competenza finanziaria, ma reso più semplice e più accessibile a tutti. Il fascismo che ha per suo simbolo l'insegna della giustizia e della forza romana provvederà alla capitale dello stato italiano ed il governo fascista preparerà per la nuova Italia una nuova Roma imperiale.

Sulla relazione Preziosi prendono la parola l'on. Acerbo, Massimo Rocca, Calzabini, Federzoni, l'on. Rocco, Maurizio Maraviglia.

Il Presidente on. Mussolini, riassume quindi la discussione che si chiude con la votazione del seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, considerato che la coscienza municipale di Roma deve coincidere con la coscienza nazionale, approva in linea di massima il progetto di riordinamento della capitale presentato dal gruppo di competenza, invita il gruppo stesso ad inviare copia del progetto a tutti i componenti il Gran Consiglio per il più approfondito esame, di comunicare integralmente ai giornali il progetto in parola per richiamare su di esso l'attenzione del pubblico, riservandosi di deliberare in merito nelle successive sessioni».

INIZIATIVE DI COSTRUZIONE E AGRICOLE

Il Presidente del Consiglio, proseguendo nella discussione dell'ordine del giorno accenna ad alcune iniziative che sono sorte localmente ad iniziativa dei singoli all'infuori dei gruppi di competenza, quali i fasci di costruzione ed i comitati delle opere certi rispettivamente nella Liguria per opera di Agostino Scarpa e a Cesena per quelle di Amedeo Mazzotti. Il Presidente fa rilevare che si tratta di iniziative interessantissime che occorre coordinare. Egli ha già incaricato il Mazzotti e lo Scarpa di mettersi d'accordo con Ferragutti iniziatore delle squadre agricole. Tutti questi dovranno intendersi però con Rossoni e coi gruppi di competenza per applicare le iniziative, se meritevoli, anche in altre regioni.

Poichè le quistioni sono allo studio si delibera di rimandare la trattazione al prossimo Gran Consiglio nel quale saranno coordinate tutte le iniziative che riguardano la ricostruzione economica del paese.

NUOVI COMMISSARI POLITICI DEL FASCISMO

Viene poi approvata la nomina dei seguenti commissari politivi:

On. Giuseppe (???) commissario politico a disposizione, avv. Antonello Caprino commissario politico per la Sardegna, on. Paolucci Raffaele commissario politico per gli Abruzzi, Molise, avv. Gennaro Vitelli commissario politico per la Sicilia. Nella prossima sessione del Gran Consiglio sarà nominato il commissario politico per l'Umbria.

PER LA RIFORMA ELETTORALE

Il Presidente on. Mussolini incarica Michele Bianchi, Massimo Rocca, Maurizio Maraviglia, Sansanelli, Giuseppe Bastianini, Farinacci Roberto e Cesare Rossi, di compilare sollecitamente per modo che possa essere distribuita ai componenti il Gran Consiglio non più tardi del 15 aprile il progetto di riforma dell'attuale sistema elettorale, propugnato dal partito fascista.

Il progetto in parola sarà discusso nella sessione del Gran Consiglio del mese di maggio quarto anniversario della fondazione dei fasci.

IL QUARTO ANNIVERSARIO

Il Presidente prima di chiudere i lavori ha ricordato che sono passati solo quattro anni dal giorno in cui in Piazza San Sepolcro a Milano si radunarono poche decine di persone che fondarono i fasci. Molto cammino si è percorso da allora e certo vale la pena di ricordare questo periodo che è stato vissuto dai presenti non come attori ma come protagonisti di questa che già appare una mirabile vicenda. Invita il Gran Consiglio a chiudere i lavori della sessione di marzo con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio invita i fasci a celebrare il quarto anniversario della fondazione dei fasci ed a rinnovare in tale occasione il loro impegno solenne di dedizione alla gran causa ed alla patria».

Ultime Notizie in IV pag.

La morte della Regina Milena

NIZZA, 16 — La Regina Milena è morta questa notte alle ore 1.20. La Regina d'Italia si trovava presso sua Madre. Essa aveva lasciato il capo Antibo a mezzanotte, in treno speciale, diretta in Italia.

La famiglia dell'ex Regina avvisò del peggioramento la Regina Elena, a mezzo di un telegramma che raggiunse il treno speciale alla stazione di Genova. La regina tornò immediatamente indietro, giungendo in tempo per raccogliere l'ultimo respiro della madre.

La Regina Elena a Roma

ROMA, 16. (notte per telef.)

La notizia della morte della Regina Milena è stata appresa alla Casa Reale quando la Regina Elena si trovava in viaggio di ritorno da Nizza.

Contrariamente alle prime informazioni la luttuosa notizia l'ha raggiunta a Genova ma la Regina Elena, pur essendo accasciatissima, ha deciso tuttavia di continuare il viaggio per Roma per decidere insieme col Re sui funerali.

La Regina Elena è arrivata a Roma questa sera alle ore venti è rientrata a Villa Savoia piangendo.

Il Re e i figli le hanno fatto una commossa accoglienza.

Nel pomeriggio l'on. Mussolini si è recato al Quirinale dove è stato ricevuto dal Re al quale ha presentato le condoglianze del governo.

Il capo dello Stato e il capo del governo hanno convenuto insieme le disposizioni per la partecipazione al lutto della famiglia reale.

Il lutto durerà centottanta giorni; novanta di lutto strettissimo, quarantacinque di lutto e quarantacinque di mezzo lutto.

Però il matrimonio della Principessa Iolanda non verrà rimandato. Siccome esso avrà un carattere strettamente famigliare è stato stabilito di non rimandare le nozze che avverrano il nove aprile. Naturalmente la cerimonia degli sponsali non rivestirà alcun carattere di festosa solennità.

Intanto è probabile che la salma della Regina Milena venga trasportata in Italia per essere tumulata a San Remo nella tomba del re Nicola.

Il lutto a Genova

GENOVA, 16.

Per la morte della Regina Milena agli edifici pubblici ai consolati e molte case private è stata esposta la bandiera a mezz'asta.

La direzione del partito liberale italiano ha inviato al generale Cittadini primo aiutante di campo di S. M. il Re il eguente telegramma:

«Interprete sentimenti liberali italiani la direzione nazionale del partito liberale esprime alle LL. MM. nell'ora che al cuore della Augusta Sovrana reca il più forte dolore, suo reverente profondo cordoglio. EMILIO BORZINO, Presidente».

L'on. Mussolini al Quirinale

La «Stefani» ci comunica:

ROMA, 16. — Oggi alle ore 15 il presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal sottosegretario di stato alla Presidenza on. Acerbo, si è recato al Quirinale a porgere a S. M. il Re le condoglianze sue e del governo per la morte della regina Milena. Il presidente si è intrattenuto con il Sovrano tre quarti d'ora.

La Regina Milena di Montenegro, madre della Regina Elena d'Italia, apparteneva all'antica famiglia Vucotic che diede eroici comandanti e soldati alla Cernagora nelle sue lotte meravigliose contro i turchi, che non sono riusciti a mettere il piede od a fermarsi nel territorio dei fieri montanari balcanici.

Divenuta sposa giovanissima del principe Nicolò Petrovich fu la degna compagna del nobile e valoroso regnante, per le virtù famigliari, per le generosità e per la fermezza dell'animo, che mantenne sino agli ultimi momenti, malgrado le vicende funeste in cui era stata travolta la sua Casa.

Il popolo italiano che partecipa con devozione sincera all'immenso dolore della Regina Elena, accompagna alla tomba l'augusta Donna, morta in esilio, con profonda reverenza.

In suffragio del Re Umberto

ROMA, 16. — Stamane alle ore 10 il Re e la Regina Madre accompagnati dai loro seguiti si sono recati alla chiesa del sudario per assistervi alla messa solenne celebrata in suffragio del Re Umberto. Nella chiesa parata tutta a lutto sorgeva un grandioso catafalco circondato di corone. Prestava servizio di onore un drappello di corazzieri. Ha ufficiato monsignor Beccaria capellano di corte ed erano presenti alcuni collari della annunziata fra cui il generale Diaz, l'ammiraglia Thaon de Revel e l'on. Boselli, nonchè dignitari e gentiluomini di corte.

L'Istituto del Nastro Azzurro

ROMA, 16. — A Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Acerbo, è stata istituita l'Associazione fra i decorati al valore militare. Essa è stata denominata: «Istituto del Nastro Azzurro» ed avrà per Presidente Onorario l'on. Mussolini che le ha donato l'orifiamma.

Dell'Associazione faranno parte le medaglie di bronzo, d'argento, d'oro, ordine militare di Savoia, promozioni per merito di guerra.

Il congedo della classe 1900

ROMA, 16. — Con circolare pubblicata nel «Giornale Militare» il ministro della guerra ha disposto perchè il 14 aprile prossimo venturo venga iniziato l'invio in congedo dei militari nati nel secondo trimestre 1900 e di quelli nati nel secondo semestre stesso anno che sieno venuti alle armi prima del quattro settembre 1922 (data normale di presentazione dei militari nati in detto semestre).

Quei militari che al 14 aprile non avessero ancora compiuto un periodo di servizio di almeno 12 mesi e mezzo saranno però trattenuti alle armi per essere congedati a mano a mano che compiranno tale periodo di servizio.

I militari infine nati in qualsiasi mese del 1900 che avessero già attualmente compiuto un periodo di servizio di 15 mesi, potranno essere congedati subito senza attendere la data del 14 aprile.

Una seduta importante ad Abbazia

ABBAZIA, 16

La commissione paritetica al completo ha discusso nella odierna seduta importanti questioni ferroviarie e portuali.

L'unione tra nazionalisti e fascisti sarà celebrata la sera del 20 aprile

VIGILIA DEL NATALE DI ROMA

ROMA, 16. — Stamane alle ore 9.30 nel Gabinetto dell'on. Giuriati a Palazzo Viminale si è riunita la commissione incaricata della fusione tra nazionalisti e fascisti. Erano presenti l'on. Giuriati l'on. Paolucci, l'on. Corradini, l'on. Dudan, Sansanelli, Bastianini, Teruzzi e Rossi. All'inizio della seduta è stato votato il seguente ordine del giorno:

«La commissione incaricata della fusione tra fascisti e nazionalisti, prendendo atto con viva soddisfazione dell'unanime consenso con cui è stata accolta la deliberata fusione e constatato come gli iscritti alle due Associazioni hanno con entusiasmo riaffermata in questa occasione la loro alta fede nazionale, delibera che l'avvenimento venga degnamente celebrato in tutta l'Italia, con pubbliche manifestazioni, in ogni centro, la sera del 20 aprile, vigilia del Natale di Roma a significare l'avvenuta rinascita della romana grandezza nella fusione delle forze più pure della patria italiana.

In quel giorno gli alfieri delle sezioni nazionaliste in camicia nera porteranno a Roma i gagliardetti per consegnarli alla sede centrale del partito centrale fascista. Il Presidente del Consiglio ha già dato il suo assenso ed ha promesso il suo intervento alla cerimonia».

La commissione poi ha provveduto ad impartire alcune norme perchè la fusione possa essere effettuata al più presto e non oltre la predetta data del 20 aprile.

Accordi locali

E' stato deliberato che nelle località dove gli accordi sono già intervenuti fra le due associazioni, tali accordi siano riconosciuti in tutto validi e siano resi esecutivi. Dove l'accordo non sia ancora intervenuto e nel caso che non possa raggiungersi, la commissione dovendo preoccuparsi delle proporzioni generali delle forze iscritte nei due partiti e non delle proporzioni locali, stabilisce che i direttori delle sezioni fasciste siano integrati con un terzo di membri provenienti dalla sezione nazionalista.

Anzianità

E' stato deliberato che coloro i quali erano iscritti nella sezione nazionalista fino dal marzo 1919 abbiano nel partito nazionale fascista riconosciuta la propria anzianità 1919.

Tesseramento

Per il tesseramento degli iscritti è stato deliberato che gli appartenenti alle sezioni nazionaliste che hanno già prelevato la tessera nazionalista provvedano a farvi apporre la apposita stampigliatura mentre coloro che non ne sono provvisti dovranno ritirarla alla segreteria dei fasci.

E' stato infine dato incarico al maggiore Terruzzi di esaminare particolarmente la situazione di S. Remo.

Il ministro della guerra annuncia alla Camera dei Comuni la diminuzione di 55 mila soldati

LONDRA, 15. — (Camera dei Comuni). Il segretario di Stato per la guerra presenta il bilancio dell'esercizio. L'oratore fa rilevare che il progetto di bilancio implica una diminuzione di spesa di oltre dieci milioni di lire sterline e una diminuzione di effettivi militari di 55 mila uomini.

L'esercito britannico aggiunge non è formato per respingere le minaccie della Germania o di altri paesi europei. Esso ha la missione di difendere le frontiere dell'impero britannico e di mantenere l'ordine e la pace, responsabilità sono venute ad aggiungersi a quelle risultanti dal mandati avuti dalla Inghilterra su varii territori e in tre continenti differenti.

Per conseguenza i doveri per la Inghilterra sono molto più gravi di prima della guerra. Malgrado ciò l'Inghilterra riduce i suoi effettivi pur restando in grado di far fronte a tutti i pericoli e a condizione però che essi non si producano simultaneamente.

Il problema della Ruhr verso la soluzione

La Germania si piegherebbe ad una intesa

ROMA, 16. — (notte per telefono).

A Roma negli ambienti diplomatici è diffusa oramai la impressione che il problema della Ruhr sia per essere risolto e forse in tempo minore di quanto si sia fin qui ritenuto. Non ostante le proteste il contegno della Germania sarebbe del tutto mutato e già matura per gli accomodamenti.

Il governo tedesco avrebbe accettato di scendere a patti e la diplomazia europea sta attivamente lavorando per stringere accordi sicchè sembra prevedibile che ad onta delle sue resistenze la Germania tra poco si piegherà ad una intesa.

LE INVENZIONI TEDESCHE SMENTITE

PARIGI, 15. — Si dichiara ufficialmente che la notizia tedesca secondo la quale due «Schupo» sarebbero stati uccisi al Buhr è completamente falsa.

I due «Schupo» arrestati per infrazione ad un decreto si trovano sempre in carcere.

E' pure falsa la notizia anche essa da fonte tedesca annunciante che i francesi avevano occupato Rescheid.

Per favorire i commerci degli alleati

DUSSELDORF, 15. — L'alta commissione interalleata ha messo un decreto autorizzante il passaggio nei territori occupati sulla riva sinistra del Reno alle merci di qualsiasi natura che siano state ordinate dai governi alleati dai loro sudditi secondo l'articolo otto del trattato di pace e secondo accordi successivi, oppure a titolo puramente commerciale quando il pagamento di queste merci è già stato effettuato. Questo decreto ha lo scopo di proteggere gl'interessi dei governi e dei sudditi alleati che avevano effettuato acquisti in Germania a di cui avevano pagato lo ammontare totale o parziale all'atto della ordinazione o di evitare che i tedeschi anzichè effettuare la consegna delle merci già pagate dagli acquirenti le spediscano nella Germania non occupata, come si è già verificato.

Tremila tonnellate al giorno di coke partono dalla Ruhr

DUSSELDORF, 15. — Seicento tonnellate di combustibile sono caricate quotidianamente alla miniera fiscale di Westerield. Le operazioni analoghe che saranno compiute prossimamente in altre miniere permetteranno di caricare ogni giorno tremila tonnellat. di coke.

L'Inghilterra non interviene

LONDRA, 16. — L'«Agenzia Reuter» apprende da fonte bene informata che presentandosi l'occasione, il governo rinnoverà le sue dichiarazioni di non voler servire da intermediario fra la Francia il Belgio e la Germania.

Non spetta al governo britannico di intervenire ma bensì alla Germania di presentare un piano che abbia l'appoggio degli industriali tedeschi e che soddisfi la Francia ed il Belgio e renda liberi la Francia ed il Belgio di iniziare i negoziati. Se i tedeschi presentassero un piano al governo inglese, questi farà semplicemente osservare che le proposte debbono essere dirette al governo francese e belga.

Gli Stati Uniti e la mediazione

WASHINGTON, 15. — Un comunicato ufficiale smentisce i pretesi suggerimenti del governo inglese circa una mediazione fra la Francia e la Germania.

Eccone il testo: «Le informazioni pubblicate dalla stampa secondo cui gli Stati Uniti non avrebbero risposto ai suggerimenti del governo inglese per quanto concerne la mediazione tra la Francia e Germania sono privi di fondamento.

Il governo inglese non ha mai fatto nessuna proposta o dato alcun suggerimento.

La Germania non ha diritto di emettere prestiti?

PARIGI, 16. — La commissione delle riparazioni ha tenuto stamane seduta alle ore 11.30. Due importanti questioni erano all'ordine del giorno. La prima era quella del prestito in divise estere attualmente emesso dal governo tedesco. La delegazione francese ha contestato al Reich il diritto di emettere prestiti avendo gli alleati il diritto di prelazione sulla Germania stessa.

Su proposta del comm. d'Amelio, delegato italiano, data la sua complessità la questione è stata rinviata allo studio del consiglio giuridico della commissione. D'altra parte la delegazione francese ha presentato alla commissione una nota in cui essa constata che il governo tedesco non ha fatto finora alcuna proposta su ciò che concerne il programma dei grandi lavori da eseguire in Francia a titolo di riparazioni. Ed essa riserva tutti i suoi diritti a tale riguardo. La commissione ha preso atto di tale comunicazione.

La Gran Bretagna parteciperà alla conferenza preliminare

LONDRA, 16 — Il corrispondente del «Times» da Parigi telegrafa:

«Apprendo da fonte sicura che una delle decisioni di massima presentata recentemente alla conferenza franco belga di Bruxelles ammette il diritto intero della Gran Bretagna di prendere parte ad ogni conferenza preliminare in cui saranno esaminate le condizioni generali da imporre alla Germania o presentate da quest'ultima.

Altre infamie del gover. "negazione di Dio,,

I sicari di Trotzki e di Lenin mandano alla forca

1 vescovo e 13 sacerdoti cattolici

LONDRA, 15. — Il cardinale Mercier ha telegrafato all'arcivescovo di Canterbury pregandolo di sollecitare il governo britannico affinchè impedisca la imminente esecuzione dell'arcivescovo cattolico di Pietrogrado e di 13 altri ecclesiastici cattolici attualmente giudicati da un Tribunale sovietista.

L'arcivescovo di Canterbury ha risposto al cardinale Mercier che presenterà una interrogazione martedì prossimo alla camera dei lord circa la sorte dell'arcivescovo e dei 13 preti cattolici, e nonchè di Tikhon patriarca metropolita di Mosca.

Rispondendo alla camera dei comuni sullo stesso argomento il ministro competente ha dichiarato che il governo inglese fa tutti gli sforzi per salvare questi ecclesiastici.

Sono stati e continuano ad essere fatti passi ufficiosi per impedire atti che le necessità rivoluzionarie non possono più giustificare. Il rappresentante della delegazione commerciale russa a Londra è stato invitato amichevolmente a fare di tutto per impedire una delittuosa sentenza di morte. Il ministro britannico presso il Vaticano ha ricevuto telegraficamente istruzioni di insistere presso il sommo pontefice affinchè questi continui il simpatico appoggio dato alla stessa causa.

Un carico di medicinali inviato a Mosca dal Pontefice

MOSCA, 14. — E' qui giunto un carico di medicinali per un valore di un milione di lire inviato dal Pontefice. Il carico è stato ricevuto alla presenza dei rappresentanti la missione pontificia di soccorso, dal commissario della salute pubblica Semasco e dal presidente della Croce Rossa russa Solovief.

I signori Semasco e Solovief hanno telegrafato alla Santa Sede ringraziando del generoso dono ed esprimendo viva riconoscenza nella speranza che il pontefice continui nella sua opera di soccorso verso le popolazioni russe.

Il bollettino ufficiale sulle condizioni di Lenin

MOSCA, 15. — Il bollettino sanitario sullo stato di salute di Lenin in data di oggi alle ore 15, firmato dai professori Ninkoski, Foerster e Cramon dal dottor Koiermikoff e dal commissario per la salute pubblica Semasco rileva che nello stato generale dell'infermo e nella difficoltà di parola verificatasi fino dal 13 corrente si nota un miglioramento di temperatura 35,7 polso 88 senza intermittenze.

La limitazione dei movimenti della mano e del piede destro manifestatasi fino dal 12 corrente è invariata.

La Russia continua ad essere il paese dell'inverosimile! Mentre si condannano a morte un arcivescovo e 13 sacerdoti cattolici e stanno per essere mandati al patibolo è pervenuto a Mosca un carico di medicinali inviato dalla Santa Sede!

Pare che non sia possibile ricorrere alla grazia del successore dello Czar — il sanguinario dittatore Lenin — perchè questi si trova in condizioni molto gravi, secondo il bollettino ufficiale.

Grandiosi progetti in Russia

La fiera panrussa e una flotta velivoli

MOSCA, 15. — E' stato definitivamente stabilito che venga definitivamente suddivisa in 18 sezioni la fiera agricola panrussa. La direzione della fiera è stata affidata alle più eminenti personalità tecniche della Russia fra le quali si trovano molti professori degli studi superiori della repubblica. Nella adiacenze del territorio della fiera stessa si sta rimettendo a nuovo il grande palazzo Loievski il quale darà alloggio ai primi ospiti e visitatori della fiera per un numero di circa 600 persone.

MOSCA, 15. — Si è costituita una società per la costruzione e l'esercizio di una flotta aerea volontaria. Essa in tempo di pace farà servizio per conto di privati mentre in tempo di guerra i velivoli delle società saranno posti gratuitamente a disposizione del governo.

La frontiera tra la Polonia e la Russia finalmente delimitata

PARIGI, 15. — Il protocollo che fissa la frontiera della Polonia con la Lituania e la Russia, stabilito le decisioni prese l'altro ieri dalla conferenza degli ambasciatori è stato firmato nel pomeriggio alle ore 7 al ministro degli esteri. Il documento è stato firmato da Poincaré in qualità di Presidente della Conferenza degli ambasciatori, da sir Eric Daniel ministro plenipotenziario e consigliere della ambasciata di Inghilterra, in sostituzione del marchese di Grew ammalato, dal barone Romano Avezzana, ambasciatore d'Italia, da Matsu incaricato di affari del Giappone e dal conte Zomaski ministro di Polonia a Parigi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

UDINE - TRIESTE - VENEZIA

In un'intervista pubblicata ieri nella «Patria del Friuli» con un'eminente personalità cittadina abbiamo con compiacenza trovato che i criteri fondamentali sulla questione delle regioni collimano coi nostri.

Ma la personalità intervistata affronta anche l'altra parte del problema: se conviene a Udine, cioè al Friuli appoggiarsi a Trieste oppure a Venezia.

Ed ecco ciò che dice:

«Non esito a dichiarare che, per noi lo sbocco naturale è Trieste, checchè se ne dica. Noi, della vecchia regione veneta che fa capo a Venezia siamo in posizione troppo eccentrica e di necessità veniamo quasi sempre gli ultimi.

«Ella sentirà sempre parlare di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, e poi...Udine se prima non ci mettono Belluno e Rovigo. E come si parla, così si è tratti a pensare ed anche ad operare.

«Per Trieste la cosa è diversa. Nel concerto delle grandi provincie giulia ne se Trieste eccellerà per la importanza del suo centro commerciale, industriale marittimo, noi pure saremo ad un primo posto per la entità demografica del Friuli e per la sua importanza agricola, si che le due città potranno essere considerate secondo una felice espressione che ho letto recentemente, «le due vere città condottiere».

«Del resto, metà della nostra attuale provincia ha sempre gravitato verso quella città che ci guarda con simpatia e che ha bisogno di lei. Giacchè noi formiamo appunto il retroterra a quel grande porto e la nostra agricoltura che si avvia a grandi passi verso migliore avvenire vi troverà uno sbocco eccellente.

«A parte dunque la questione morale nella quale abbiamo tutto da guadagnare, anche la questione economica ci consiglia a tendere la mano a Trieste augurandoci di cementare sempre più la unione che giova ad etrambi le città.

Gorizia, Pordenone, Sacile

«Gorizia che queste cose le ha sempre capite, si è sempre appoggiata al la città sorella, e sarebbe opera vana e contraria a tutti i nostri interessi tentar di distrarla. Vi fu chi affermò che essa veda con una certa gelosia la posizione preminente che Udine prende verso Trieste, gelosia però dal la quale va distolta inquantochè Udine e Gorizia devono procedere di pari passo verso un ideale comune, che deve essere quello della grandezza di tutto il Friuli.

— Però si obbietta — interrompemmo — che Pordenone e tutto il Friuli al di là del Tagliamento potrebbe vedere assai a malinquore un orientamento della provincia verso Trieste e potrebbe reclamare di essere incorporato nella Provincia di Venezia o parte nell'una o parte nell'altra, conformemente ai contatti immediati dei territori...

— Queste — ci rispose — son tutte fantasie. Ci fu un tempo che un capoluogo oltre Tagliamento ebbe la idea di chiedere una nuova provincia: Pordenone città operosa, meravigliosa in fatto di industrie e di iniziative, poteva forse pensare a questo. Ma dire che quella vecchia parte del Friuli voglia staccarsi dal vecchio ceppo, è cire cosa basata sulle fantasie.

«I suoi migliori uomini rappresentativi hanno fatto opera efficacissima per la riunione di tutto il Friuli. Fatto questo che doveva necessariamente portarlo a gravitare nel suo complesso verso Trieste.

«Del resto un confine amministrativo di provincia non è affatto una muraglia della Cina, ed anche con Venezia e col resto del Veneto potranno continuare i più cordiali ed attivi rapporti.

«La maggiore gravitazione però dovrà avvenire verso Trieste.

«Questo si può fare senza scrivere e senza sopratutto inasprire gli animi con polemiche, si può e si deve farlo come una naturale conseguenza del fatto storico che ha finalmente unito tutto il Friuli in una sola famiglia come era nei secoli gloriosi di Aquileia, come lo fu nei secoli turbinosi dei Patriarchi, come si sentì sempre nel l'animo anche nel mezzo secolo della sua forzata separazione.»

Sulle relazioni passate e presenti del Friuli con Venezia e Trieste ha pubblicato un notevole articolo l'ultima «Gazzetta» sul quale diremo domani il nostro pensiero.

Conferenze agrarie in Provincia.

Domenica 18 corr. alle ore 9 nei locali delle Scuole Comunali di Tomba di Buia, il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza sul tema: «Concimazioni».

Nella stessa giornata alle ore 11 il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, terrà una conferenza a Colloredo di Monte Albano sul tema: «Cooperazione Agraria».

Domenica prossima, alle ore 11 antimeridiane nelle Scuole di Pasiano di Pordenone, il dott. Bubba terrà una pubblica conferenza sul tema: «Produzione alimentare — Impianto della Latteria».

Nel giorno di domenica 18 corrente, il dott. Bubba terrà nelle Scuole Comunali di Tiezzo di Azzano X., alle ore 8.30 antimeridiane, una conferenza sul tema: «Produzione alimentare — Impianto della Latteria».

Da PASIAN SCHIAVONESCO
La replica

Egregio Direttore,

Sono costretto a richiederle nuovamente un po' di spazio del Suo pregiato giornale per ribadire a quanto fu risposto dal Sindaco di qui all'articolo apparso sul numero di giovedì 15 corrente.

E vengo subito all'argomento:

1. Possibile che il Sindaco si sia solamente in un secondo tempo accorto che la data di convocazione del Consiglio Comunale coincideva con quella del XX. Settembre?....

2. Il 4 Novembre dal balcone del Municipio di Pasian Schiavonesco non ha sventolato il tricolore.

Nel precedente articolo, dicevo che il Sindaco aveva tentato di impedire la parola ad un consigliere fascista.

Il Consigliere però ha parlato e dopo di ciò, era ed è naturale che il Sindaco si sia associato.

3. Si ricorda il Sindaco quanto è stato detto nel colloquio avuto nel Municipio il 19 febbraio 1923 con il sottoscritto? Se sì, deve con me convenire che i fascisti sono entrati nel Comitato pro Parco della Rimembranza perchè imposti.

Si ricorda ancora di questa frase che lo stesso ha pronunciata: Io non posso rimangiarmi quanto ho già stabilito?

E poi, che cosa vuol dire, che intende spiegare con quella frase del «compromesso» che riporta? con tale frase, io approvo la località prescelta, il manifesto pubblicato e le obiazioni già raccolte sino allora.

Bisogna sottilizzare sui termini!

4. Le scuole, il Sindaco non può concederle, e sta bene: a questo io mi sono inchinato e mi sono rivolto al Provveditore degli Studi che me le accordava. Però, con il precedente articolo, io intendevo dire, come in realtà ho detto, una frase che era contenuta nella lettera di rifiuto del Sindaco e precisamente quella: «Vi ostano inoltre ragioni ovvie di elementare opportunità!».

Questo io ho sentito il dovere di far noto, in contrapposto a quanto nell'articolo apparso sul numero di oggi del suo pregiato giornale.

Se il Sig. Pascolo ritiene menzognero quanto io sopra affermo, produca le prove, come io sono pronto a fare. E con ciò, credo che la presente polemica si possa ritener chiusa.

Con ringraziamenti. Obbligatissimo
Manlio Rainis
Segretario Politico della Sezione di Pasian Schiavonesco del P. N. F.

Da S. DANIELE
Visita gradita

Ci scrivono 16: — Ieri furono tra noi per una visita alla locale Scuola Professionale d'Arti e Mestieri i signori, dott. Lucchini direttore dell'Istituto Friulano per l'emigrazione; ing. comm. Pallavicini delegato per l'istituzione di scuole cementisti e lo Ispettore per l'emigrazione del Commissariato di Treviso. Furono ricevuti ed accompagnati dall'Ill.mo Sindaco co: comm. Ronchi e Galliano Bortolotti, Segretario Politico del Fascio.

Gli ospiti fecero una visita minuziosa alla Scuola e rimasero impressionati della perfezione con cui funziona ciascun Reparto. Di ciò si compiacquero col presidente della scuola geom. Gattoli, col Direttore geom. Pascoli e col scultore signor Collino.

Udirono poscia i desiderata dei preposti alla benefica Istituzione e concretarono un piano per il finanziamento da parte dello Stato.

Diedero assicurazione del loro interessamento per la sollecita messa in esecuzione del piano concretato e poi si congedarono, ossequiati dai presenti.

Prendiamo spunto da questo articolo di cronaca, per rivolgere una viva parola di plauso ai preposti tutti alla Scuola Professionale che in un così breve volger di tempo seppero, per il loro spirito di sacrificio e per il loro attaccamento all'arte, ed all'elevazione dell'operaio, portare a così alto grado di perfezione da meritarsi gli elogi di persone competenti quali sono i visitatori di ieri. Agli allievi tutti che si dimostrano degni dei loro insegnanti, rivolgiamo il nostro augurio che è quello di perseverare nello studio per divenire maggiormente degni della gran Madre Italia.

Siamo informati che in seguito a detta visita per iniziativa dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione del Commissario Generale, sarà applicato alla Scuola un corso celere per cementisti.

Da CIVIDALE
Turismo scolastico

Ci scrivono 15: — Mercoledì, 14 marzo, indetta dalla locale Commissione di Turismo scolastico, si è effettuata la prima gita alla quale han preso parte circa duecento allievi d'ambo i sessi della nostre scuole medie ed una squadra di normaliste di San Pietro.

L'itinerario: Cividale — Purgessimo - San Quirino — Vernasso — Biacis — S. Giovanni d'Antro già accuratamente studiato sul terreno, fu seguito senza inconvenienti mercè la attiva e continua vigilanza dei direttori di gita: Sig.ra Della Savia, signorine: Davillo, Miani e Argenton, professori: Argenton, Giaccardi, Colarossi, Del Zotto, Varmo, signori Costanzi e Tavormina.

Nonostante il cielo coperto, la fresca vena dell'entusiasmo giovanile non venne mai meno. A San Giovanni d'Antro, dove il Sottoprefetto con la signora e col dottor Della Savia raggiunsero la comitiva, fu consumata avidamente la colazione al sacco; poi i gitanti a piccoli gruppi visitarono la storica grotta di San Giovanni.

L'ultimo tratto di strada, al ritorno, ebbe il battesimo di una pioggerella che non valse a raffreddare la garrula esultanza delle scolaresche che si sciolsero in città alle ore 17.

Per la costituzione della Sezione Cividale-San Pietro che prenderà il nome di «Sezione Val Natisone» è imminente la pubblicazione di apposite norme che saranno divulgate fra gli studenti delle scuole medie dei due centri scolastici. Ci auguriamo che la bella iniziativa che tende a coltivare nell'anima degli adolescenti l'amore per le bellezze naturali, storiche e artistiche della Piccola Patria, sorga e prosperi tra la simpatia ed interessamento delle famiglie che in questa istituzione devono vedere un complemento igienico e salutare della scuola.

Da TARCENTO
Gentili Pensieri

Versate al comitato fascista di assisteza civile:

In morte della signora Camavitto Pietro Michelizza lire 25 dal dottor di Montegnacco Sabastiano.

In onore della signora Camavitto madre del cav. Ugo: lire 10 dal dott. di Montegnacco — lire 25 dal signor Riccardo Larese — lire 5 dal signor Ottavio De Monte.

Echi del Corteo Eucaristico

Ci scrivono 14: Su «Il Friuli» di ieri nella cronaca della Processione Eucaristica leggesi come monsignor Vicario generale abbia in Chiesa affermato «che qualcuno vorrebbe che Cristo stesse rinchiuso nei sacri Templi» e come abbia con rincrescimento rilevato che «alcuni vessilli religiosi sia stato impedito di uscire dalla Chiesa».

Il monsignore della cui purezza profondamente siamo convinti, è stato evidentemente male informato.

Non esiste nessuno che vuole Cristo relegato in chiesa.

Esiste purtroppo qualcuno che su Cristo vergognosamente speculal.

In quanto poi ai vessilli religiosi non fatti uscire dalla chiesa debbo dire che soltanto ai vessilli bianchi è stato proibito di uscire in corteo perchè come è stato fatto cessare il trionfo delle bandiere rosse così non si permetterà mai che trionfino le bandier bianche.!

Cristo è nel cuore e sulle labbra di tutti!.

Nino Di Gaetano

Cucina Economica Popolare

Sono pervenute alla Cucina Popolare la seguenti offerte:

Alfredo De Simoni nell'anniversario della morte del fratello lire 5.

Famiglia Stefanutti Domenico in morte di Virgilio Mazzolini lire 10.

Cav. Giulio Mosca e famiglia in morte di Plaino Del Pino Maria L. 10 Locatelli Luigi lire 2.

Anna Patriarca in morte di Isabella De Biagio lire 10 — G. B. Azzolini idem. lire 5.

G. B. Azzolini in morte di Renzo Alesso lire 5.

G. B. Azzolini in morte di Rovere Maria ved. Del Medico lire 5.

Riccardo Larese nel primo anniversario della morte del padre suo lire 15

Rita Ponielli in morte di Morgante Regina lire 2

Il Consiglio di Amministrazione vivamente ringrazia

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Sempre a proposito del Monumento ai Caduti

Ci scrivono 16: — In una corrispondenza del «Giornale di Udine» in data 20 febbraio u. s., chiosando quanto il «Friuli» di pochi giorni prima aveva pubblicato, a proposito del Monumento ai nostri Caduti, appoggiando l'idea che la somma raccolta fosse devoluta a portare un notevole contributo alla erezione della Casa di Ricovero, si concludeva esortando certi signori a sacrificare le loro idee per il bene pubblico e per la doverosa memoria dei nostri morti.

Avendo sentito ventilare l'idea di ricorrere a balli pubblici per poter far fronte con altri incassi alle spese dell'ormai celebre Monumento, ci siamo sentiti in dovere di biasimare senza altro l'idea e progetto e proprio a farlo a posta abbiamo veduto combatterla, anche da un articolo del «Popolo d'Italia» di giorni fa, che nella sua integrità crediamo pubblicare con le considerazioni fatte che si sentiamo di sottoscrivere a due mani.

«Non si balla sui Morti!».

L'avv. Guido Bosio di Sampierdarena che non conosco di persona, che sol'ora imparo a conoscere di nome; ma che deve essere, a giudicare dai sentimenti, che esprime, cittadino di ottimi sentimenti, invia a questo giornale una lunga vivace legittima protesta della quale basta dare le prime righe per stabilire il fatto che la determina e per indovinare il resto.

«Ho visto — egli scrive — il manifesto affisso alle cantonate della città, ho visto esposto nelle vetrine dei negozi il cartello di richiamo, e gli occhi — punto curandosi del resto — si sono ostinati a fissare soltanto queste sette parole grottesche: «Veglionissimo mascherato pro Monumento Caduti in guerra». E mi sono sentito gelare le vene, e bagnare gli occhi di pianto... E nemmeno con il richiamo di un comodo proverbio: «il fine giustifica i mezzi» sono giunto a persuadere me stesso, che la mia prima impressione poteva essere falsa od esageratamente pessimista. Poveri Morti gloriosi della nostra santa guerra!».

Poveri i vivi — correggo io — se per commemorare i Caduti hanno sentito il bisogno di coprirsi il volto per... mascherarne il rossore.

In un biglietto accompagnatorio della sua protesta, lo stesso avvocato Bosio rileva che il Veglione mascherato era indetto mentre il Capo del Governo e del Fascismo affermava «con sante parole» che ai soldati morti sul Carso od altrove si onorino assai più con le opere che con qualche monumento più o meno teatrale»... Il rilievo non è inopportuno.

Impigliato nella sega circolare

Ci scrivono 16: — Alle ore 15.30 d'ieri, certo Girardi Luigi di Pietro di anni 23, nel mentre stava lavorando per proprio conto alla sega a nastro nello Stabilimento dei Signori F.lli Tomè, sfuggitogli l'appoggio e sostegno del legno, si impigliò con la mano sotto il nastro della sega stessa.

Visto il caso, dai compagni presenti, venne inviato al nostro Ospedale dove il nostro Chirurgo dott. cav. Piero Masotti gli riscontrò una ferita da taglio a bocca di flauto al dorso del 4.o e 5.o dito della mano sinistra interessante anche la seconda falange.

Venne giudicato guaribile in giorni 25, salvo complicazioni.

Cadde dalla bicicletta

Ieri verso le 13.30 certo Tallo Andrea di Andrea d'anni 21, di Ligugnana (S. Vito), correndo in bicicletta scivolò e cadde producendosi la frattura completa esposta della gamba sinistra.

Venne subito condotto nel nostro Ospedale dove il Sanitario gli prodigò le cure necessarie; fu quindi giudicato guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

Offerte «Pro Parco delle Rimembranze

Reparti Madonna di Rosa, Ligugnana, Gragnutto e Braida:

Goricchio lire 2 — Stefanutti Teresa lire 2 — Deotto Luigi 5 — Blasoni Giacomo 15 — Bottos Giuseppe 5 — Famiglia Fogolin 5 — don Luigi Fabriccio lire una —Fratelli Benvenuto lire 10 — Perisan Catterina lire 4 — Cicuta Giosuè 5 — Merlin Maria 1 — Giacomuzzi Angelo 5 — Giacomuzzi Giovanni 5 — Zadro Adelaide 0,50 — Bortolan Giuseppe 2 — Cristante Antonio 1,10 — Leschiutta Luigi 1 — Nonis Osvaldo lire 1 — Dall'Anna Angela lire 0,60 — Lovisatte Redonta 1 — Maestrello Giuseppe 0,50 — Semiro 0,30 — Brunn Giuseppe 0,50 — Zucchet Francesco 1 — Dorigo Angelo 1 — Noncent 0,60 — Fratelli Dorigon lire 5 — Qualin Gelindo lire 5 — Quarin fratelli lire 1 — Stefanutti Pietro lire 10 — Francescutti Cesare 1 — Francescutto Luigia 0,50 — Deotto Daniele 4 — Deotto Giuseppe 5 — Francescutto Davide 5 — Leschiutta Giuseppe 2 — Basso Valentino 5 — Bagnarol 1,50 — Nonis 2 — Galante 1 — Fogolin Giuseppe 2,20 — Bertoia Antonio lire 2 — Pin Angelo 2 — Carbonera Antonio lire 2,50 — Noncent Valentino 2 — Girarduzzi lire 2 — De Fend Angelo 2 — Infanti Giacomo lire 5 — Trevisan Giona 5 — Zozzolotto Antonio 5 — Settimin Angelo 2 — Pin Regina 3 — Ungari Luigi 2 — Sclippa Antonio 1 — Zandotti Giuseppe 1 Diana Oliva 2 — Diana Antonio 1 — Nonis Gio Batta 0.75 — Minatel 0.10 — Bortolussi Bidin 5 — Centis Celeste 2 Centis Paolo 1 — Cozzi Enrico 20 — Cassiu Sante 1 — Centis Angelo 1 — Favot Giovanni 5 — Zulian 1 — Bacchetti 2 — Galante Luigi 2 — Pin 1 Settimin Pietro 1 — Deotto Domenico 1 — Miorin Umberto lire 1 — Maria Zardini 5 — Rosa Fantuzzi lire 5 totale lire 220,65.

Bianchini Antonio lire 10 — Bianchini Natale 7 — Bianchini Umberto 10 Bianchini Giacomo 1 — Fiorido Natale 2.50 — Martini Luigi 2 — Del Lepre Giuseppe 2 — Chiandet Angelo 1 Nadalin Sante 5 — Venteruzzo Ferdinando 2 — Panni Luigi 1 — Bianchini Angelo 5 — Din Angelo 1 Cauz Sante 1 — Bianchini Giacomo lire 2,50 — Bianchini Giacoma ved. Cauz lire 5 Borgo Isolina 2. Totale lire 60.

Da PORDENONE
Per la morte della Regina Milena

Il Commissario Prefettizio ha inviato il seguente telegramma a S. M. la Regina d'Italia:

«Cittadinanza Pordenonese inchinasi reverente cordoglio vivissimo che colpisce la Maestà della Regina esempio fulgidissimo ogni virtù».

Scontro di due ciclisti

Nel pomeriggio di ieri in via delle Casermette, certo Vidal Antonio e Provedel Umberto si scontrarono nel crocevia della via alle Casermette, riportando ambedue delle piccole contusioni alle gambe ed alla faccia, giudicati guaribili salvo complicazioni in giorni 10.

Al Tribunale
La condanna dei ladri del molino

Ci scrivono 16: — Ieri comparvero al Tribunale di Pordenone certi Gino Del Ben di Antonio di anni 19, Domenico Bucciol di Antonio di anni 30, Gio. Batta Felet il di lui fratello Umberto di anno 24 tutti residenti a Torre di Pordenone, detenuti i primi quattro e libero il quinto. I primi tre sono imputati di aver rubato a più riprese sacchi di farina ed altri generi dal Molino Pordenonese Furlanetto, causando un danno di circa 16 mila lire con abuso di fiducia, trovandosi essi alle dipendenze di tale molino. Gli altri due devono rispondere di ricettazione.

Il Tribunale, dopo la difesa degli avv. Molè-Locatelli, condanna il Del Ben a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, il Bucciol e il Felet a mesi 0 di reclusione, il Praturlon alla stessa pena più L. 1000 di multa (col condono di quest'ultima e di mesi 3) e assolve l'Arturo Praturlon.

Presidente: cav. Zozzoli — P. M.: Chiancon.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Dopo la partenza dei fascisti

Ci scrivono 14, (ritardata): — Ho assistito al dialogo fra due, seduti sul lo scalino che circonda lo zoccolo del nostro campanile e lo riporto, qui, tale quale potendo servire da informazione sull'umore pubblico, nei nostri paesi.

— Bravi i fascisti comparsi fra noi giorni fa!

— Bravissimi. Peccato non abbiano insegnata la lezione a quei tali che essendo notoriamente di principii conservatori si finsero comunisti onde impiegare presso di loro i parenti a ricavare, ben poco onorevolmente, profitto giornaliero; e peccato non abbiano colto prima degli altri l'ex che tu mi intendi, resosi a tempo latitante e così perduta l'occasione di domandargli se manteneva tutt'ora la taglia di 500 lire a chi gli porterebbe la testa dell'odiato capo-fascista del luogo.

— Dunque, secondo te, l'ex ha danaro da gettare?

— E' quanto si dice. Mosca...

— Lasciamo, ti prego, le mosche, non è ancora la loro stagione.

— Lasciamo pure, ma, a quanto si vede, vivere con l'occupazione di spendere è una bella cosa, anzi troppo bella per non far sospettare che gatta ci covi.

— Che cosa vui che covi?

— Non so. Temo che il fuoco maligno del suo partito non sia del tutto spento e continui a riscaldare le teste degli ingenui e dei perversi insidiando la sicurezza del paese, temo che le armi non sieno dimesse, che la visita dei fascisti non abbia sanata interamente la piaga, che occorra di più.

— Tu sei troppo pessimista. Non pensi all'attuale Rappresentanza Comunale che ci rassicura appieno.

— Lo penso, quantunque anche questa abbia i suoi nemici maldicenti.

— Caro mio, dove non sono i maligni, dove non sono maldicenti i Consiglieri mancati? Dove non si fanno dei pettegolezzi?

Da SEDEGLIANO
Parco della Rimembranza

Ci scrivono 16: — La Direzione delle Scuole Elementari d'accordo con l'Amministrazione Comunale, sta costituendo un Comitato perchè anche Sedegliano, che ha già perpetuato il nome dei suoi cari figli caduti in guerra con un bel monumento, abbia il Parco della Rimembranza.

L'iniziativa ha il plauso e l'appoggio di tutte le associazioni patriottiche locali. Oltre ai rappresentanti delle singole associazioni fanno parte del Comitato distinte Signore e Signori, i quali per le loro qualità danno affidamento della buona riuscita dell'opera, così nobile, intrapresa.

Non si sa ancora precisamente quale sarà la località prescelta per la piantagione degli alberelli della riconoscenza. A nostro avviso sia per ragioni di ubicazione (a meno chè non ve ne siano altre d'indole tecnica che lo sconsiglino) che per certi principi ideali, ai quali il nostro Governo si inspira, la località maggiormente adatta sembra la Piazza Maggiore. Si avrebbe così da un lato della Piazza il Monumento ai caduti per la Patria, e dall'altra il Parco della Rimembranza.

Ecco il nobile e santo connubio di elevazione, alla cui luce ed al cui amore devono crescere le nuove generazioni.

Da PALMANOVA
Conferenza sulla tubercolosi

Ci scrivono 16: Martedì sera il chiarissimo dottor prof. Giuseppe Commessatti di qui, tenne una interessantissima conferenza sulla tubercolosi, ai giovani della Scuola d'arte applicata alla Industria di Palmanova e della Scuola tecnica che intervennero in numero di oltre duecento.

La conferenza illustrata con proiezioni luminose, fu svolta con mirabile chiarezza, resa piana ed adatta per la qualità dell'uditorio.

Dal dottor G. Commessatti, dotto e specializzato in materia, conosciamo un suo libro sulla tubercolosi, pubblicato a Udine l'anno 1914.

La scuola di arte applicata alla Industria ed la Scuola tecnica, sentono il dovere di ringraziarlo pubblicamente perchè questa è anche il preludio del ciclo di conferenze sulla igiene che il chiarissimo professore ci farà..

Da TOLMEZZO
Per il padiglione — Officina della Scuola Professionale — Esempio da imitare.

Ci scrivono 16: — Per la costruzione d'un padiglione ad uso officina meccanica, il Presidente della Scuola Professionale Carnica ha rivolto a tutti i negozianti di legname della Regione l'invito a concorrere nella costruzione stessa coll'invio del legname occorrente.

In seguito a tale invito la benemerita Ditta Giovanni de Antoni di Comeglians ha risposto mettendo a disposizione della Scuola stessa metri cubi 5 di legname.

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola vivamente ringrazia.

Da RIVIGNANO
Mercato rimandato

Ci scrivono 16: — Il mercato del terzo lunedì di marzo, cadendo nel giorno di S. Giuseppe, viene rimandato a Lunedì 26 marzo 1923, in cui sarà sorteggiato il premio dell'erpice snodata del valore di L. 250.

"LA VITTORIA,, Coop. di Lavoro fra Combat.
Udine - Via Missionari 1.
AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono invitati all'Assemblea annuale presso la Sede della Società, il giorno di Sabato 31 Marzo 1923 alle ore 10 col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Discussione ed approvazione del Bilancio di chiusura 1922.
2. — Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3. — Relazione del Collegio dei Sindaci.
4. — Varie.

Il Presidente
Zampa Angelo

Cooperativa di Lavoro ex Combattenti
ARTA - CABIA

Si pregano i signori Soci a voler intervenire all'Assemblea ordinaria che avrà luogo nella sede sociale, venerdì 30 corrente alle ore 10 antimeridiane per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
3. — Varie ed eventuali.
4. — Scioglimento della Società.
5. — Nomina di tre liquidatori.

Cabia, 13 marzo 1922.
La Presidenza

Cooperativa popolare di Consumo
DI PALMANOVA

L'assemblea generale ordinaria è indetta per le ore 9 del giorno 31 marzo corrente nella sala del Circolo Agrario, gentilmente concessa allo scopo di deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio 1922.
2. — Nomina di 3 consiglieri e dei sindaci a termini dell'art. 40 dello Statuto.

Il Presidente
Giovanni Genta

COMUNE DI POCENIA
Provincia del Friuli

A tutto 15 Aprile p. v. è aperto concorso per la condotta medico-chirurgica con lo stipendio di L. 7500 suscettibile di tre aumenti quinquennali del decimo. Aumento di L. 2 per ogni iscritto nell'elenco dei poveri eccedente il numero di 1000. Indennità di trasporto se con cavallo L. 3000, se con altro mezzo L. 1000. Assegno quale Ufficiale Sanitario L. 600. Indennità temporanea di I. e II. caro viveri Documenti di rito.

Pocenia, 15 marzo 1923.
Il Commissario Prefettizio
Carlo Gassone

Da MAIANO
Un concerto della banda

Ci scrivono 15: — Martedì sera 13 corrente la pregiata banda locale ha saputo ancora rallegrarci con un scelto e lungo programma musicale.

La riuscita festicciuola, improntatasi alla massima cordialità, ha avuto inizio con un discorso, appropriato ed applauditissimo, del Fascista, nonchè Segretario della Filarmonica Sig. Cividino Pietro, che esaltò i nobili fini della musica, ed illustrò con brevi cenni, i sommi cultori dell'arte.

Abbiamo scorto con orgoglio e compiacimento un segno leale di schietto e sincero patriottismo nel volto del numeroso pubblico accorsovi, alle suonate della Marcia Reale e del Grappa.

Provocò infine un'onda di delirio l'inno «Giovinezza» ripetutamente richiesto dal pubblico, eseguito e bissato dalla banda, quantunque impreparata con la migliore disinvoltura.

Abbiamo pure rilevato l'ingegnosa ed infaticabile operosità del Sig. Lodovico Asquini, organizzatore ed anima della festa.

Ai giovani e promettenti componenti la Filarmonica i migliori auguri di buona riuscita nelle maggiori ascese.

Da FAEDIS
Nessun cambiamento d'orario sulla linea Udine-Faedis

Ci scrivono 16: — Nel giornale il «Gazzettino» di ieri 15, n. 63, pubblicò un avviso di modificazione d'orario sulla linea automobilistica Udine-Faedis e viceversa, nei giorni festivi, cominciando dall'aprile p. v.

Per informazioni avute da parte competente ci consta che tale modificazione di orario non avverrà per ora.

Pertanto sino a nuove disposizioni, il numero e l'orario delle corse, anche nei giorni festivi, rimangono invariati.

Da GORIZIA
Serata di beneficenza

Ci scrivono 16: — Da un apposito Comitato verrà organizzata per domani 17 corrente, una serata di beneficenza nel teatrino di via Petrarca. Ci sarà una recita di dilettanti, un po' di danza e di musica. Il ricavato della festa sarà in favore del fondo per la lapide marmorea in memoria del martire goriziano Giovanni Maniacco, fucilato a Rodterburg nella Stiria perchè assieme ad altri ribelli aveva organizzata una rivolta tra i soldati che soffrivano sotto il dominio austriaco.

La sparizione di 500 lire

In danno del signor Ligori, che ha un salone da parrucchiere in corso Vittorio Emanuele n. 7, la sua ex domestica rubò una borsetta contenente l'importo di 500 lire e quindi sparì da Gorizia.

I carabinieri stanno attivamente indagando in merito per rintracciare la serva infedele.

Si era sparsa la voce

che gli arrestati per lo scandalo di via Codelli avessero dimostrata la loro innocenza. Ciò non corrisponde alla verità.

Per la rappresentazione

degli allievi del Liceo, che eseguirà domenica sera al Verdi con la commedia del Ferrari «Carlo Goldoni e le sue sedici commedie» e con uno scelto concerto, vi è in città una vivissima attesa.

Caduta accidentale

Il bambino Gino Cerna di 7 anni cadendo dalle scale si è fratturato una costola e ha riportato diverse contusioni.

Un'escursione del Club Alpino sul M. Poldanovec

Domenica 18 marzo sarà effettuata una gita sul monte Poldanovez (metri 1303) in unione agli alpinisti della sezione di Treviso del C. A. I.

Il programma per la gita è stato così fissato: Ritrovo al caffè Europa in piazza Vittoria alle ore 6.15,

Partenza in autocorriera per Chiapovano alle 6.30. Arrivo a Chiapovano alle ore 8.

In marcia per Loqua.

Arrivo a Loqua (m. 965) alle 9. Colazione.

Partenza per il M. Poldonovez alle dieci — Arrivo in vetta alle 11,30.

Pranzo dal sacco. Inizio della discesa alle 13.30 — Ritorno a Chiapovano per Merzla Draga — Lasna.

Partenza in autocorrera da Chiapovano alle 16.15

Arrivo a Gorizia (Stazione meridionale) alle 17,45.

Alla gita possono prendere parte anche i non soci purchè presentati dai soci.

Le iscrizoni si ricevono presso la Drogheria Paolo Resen via Garibaldi n. 11.

Tassa d'iscrizione con diritto al trasporto in autocorriera lire 11.

Da GRADISCA
In materia di danni di guerra

Ieri il signor Guido Torossi, dietro invito dell'illustrissimo signor Prefetto della Provincia del Friuli, gli ha presentato un memoriale riguardante il modo di liquidare i concordati. Nel memoriale sono rilevate le cause che ritarda la liquidazione e non permettono le anticipazioni da parte dell'Istituto Ipotecario di Credito di Gorizia.

Lo stesso signor Guido Torossi ha conferito lungamente col Segretario della Regia Prefettura, cav. Silvio Giove. Sappiamo che l'illustrissimo signor Prefetto venne nella determinazione di inoltrare subito il memoriale a Sua Eccellenza on. De Stefani, ministro delle Finanze.

— o —

In attesa dei provvedimenti che non possono mancare informiamo che l'Intendenza di Finanza di Trieste seguita a sabotare burocraticamente un infinito numero di concordati del 1921 che attendono di essere liquidati.

Da MONFALCONE
Comizio disoccupati

Ci scrivono 16: — Come era stato annunziato da manifesti, questa mattina nella sala del Cinema Italia furono convocati a comizio i disoccupati.

Essi intervennero numerosi, purtroppo!! ed all'ora stabilita la sala era gremita. Apre il comizio il muratore Emilio Minozzi che espone la triste situazione in cui versa la città e la classe operaia in particolare. I convenuti, visto nella sala l'amico Domenico De Carlo, lo hanno invitato a parlare. Il De Carlo esorta tutti di avere fede nell'attuale regime, invita la massa ad organizzarsi ai Sindacati fascisti ed augura che prestissimo, nei riguardi della disoccupazione le cose possano migliorare.

Viene presentato il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori disoccupati riuniti a solenne comizio nella sala del Cine-Italia in Monfalcone

«Considerato le gravi difficoltà in cui versa la classe lavoratrice a causa della disoccupazione sempre crescente, facendo voti che l'attività industriale di Monfalcone possa presto riprendere il suo corso normale e che il grande stabilimento per la fabbrica di Soda «Adria» ricominci il lavoro

«delibera di nominare una commissione la quale si assuma il compito di intervenire presso le autorità, presso le imprese private e presso gli organi sindacali acciocchè i voti espressi possano essere esauditi».

L'ordine del giorno è approvato e si passa alla nomina della commissione che risultà così composta:

Minozzi Emilio — De Carlo Domenico — Delibardo Ferdinando — De Monte Antonio — Vanzo Giuseppe — Monti Antonio.

Cronaca Sportiva
IL CAMPIONATO DI SALTO SU SKY al Maggiore Della Bianca

Con vivo compiacimento, apprendiamo che ai campionati militari di Sky svoltisi la scorsa settimana sulla suggestiva conca che sovrasta la graziosa Pontedilegno, il maggiore Della Bianca cav. Alvio, riusciva vincitore della gara di salto, con una performance di ben metri 22.50, battendo da lontano, un folto gruppo di avversari ben allenati. Il maggiore Della Bianca, notissimo tra gli Alpini friulani, è una robusta fibra di skyatore. Vincitore della coppa militare per le gare di fondo ancora quando si trovava al 7.o Alpini da sottotenente, vinse in due importanti riunioni skyatorie nell'Alto Adige (Vipiteno e Val Gardena) il titolo di campione italiano di salto per il 1919.

L'anno decorso a Cortina d'Ampezzo riconquistava il titolo, davanti a uomini della Val Formazza e di Cortina.

La nuova vittoria del sempre «in gamba» maggiore Della Bianca sarà accolta con speciale simpatia dai vecchi alpini, che in lui vedono oltre che il perfetto ufficiale scarpone anche l'atleta ardito temprato in ogni genere di sport.

All'egregio ufficiale le nostre congratulazioni più vive, e l'augurio di nuove e brillanti vittorie.

P. Pallino

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 16, per telegrafo).

Francia 131.75 — Londra 97,35 — Svizzera 386.75 — Nuova York (manca) — Berlino 0,1025 — Vienna 0.03 — Belgio 113,60 — Praga 62.

Torino

TORINO, 16 — (per telegrafo)

Francia 131,70 — Londra 97,275 — Svizzera 385,50 — Nuova York 20,875 — Berlino 0,1040 — Vienna (manca) — Belgio 112,875 — Praga (manca).

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76,70

Consolidato 5 per cento 86,57.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1492 — Banca Commerciale 935 — Credito Italiano 720 — Banco di Roma 97.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 19: Maniago, Moggio Udinese, Aiello, Pasian Schiavonesco, Pontebba, Cervignano, Tarcento, Vittorio, Tolmezzo, Azzano X. Pieve di Cadore.

Martedì 20: Codroipo, Cordovado, Feltre, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 21: Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Puos Alpago.

Giovedì 22: Fagagna, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 23: Conegliano.

Sabato 24: Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Spedizioni per Zara

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la seguente comunicazione:

«In relazione al R. D. 13 marzo 1921 che pone Zara e Lagosta fuori del territorio doganale del Regno, si dispone che la esportazione per le dette località di merci colpite da divieto possa essere dalle Dogane direttamente consentita per le partite per le quali l'esportatore presenti il nulla osta da rilasciarsi dalla R. Prefettura di Zara, la quale proporzionerà le concessioni ai bisogni dell'approvvigionamento locale. Resta inteso che, come per tutte le altre destinazioni, non deve essere richiesto alcun permesso per le merci in esportazione con pacchi postali».

CRONACA CITTADINA

Meraviglioso fascino del Fascismo *nelle altre parti del mondo*
Due avventurosi fascisti dell'Austria a Udine

Molte volte — e non senza meraviglia dei lettori — i giornali hanno parlato di un «fascismo» ungherese, o austriaco, o tedesco, e c'è stato persino un valoroso e noto giornalista italiano che ha trovato, o ha creduto di trovare, una strana rassomiglianza tra i fasci di combattimento e un certo movimento politico che si sta svolgendo fra gli uomini gialli.

Nulla di più naturale, a nostro avviso, che il fenomeno «fascismo» si manifesti all'estero assumendo nella sua attività le caratteristiche del fenomeno italiano. Come esiste un «nazionalismo» in tutti i paesi, non vi è ragione perchè non debba svilupparsi, in paesi diversi e avversi, la concezione fascista di stato e di nazione.

Ma il «non naturale» della questione o per dir meglio, ciò che può meravigliare, non è il fatto che a Vienna o a Tokio austriaci e giapponesi si costituiscano in fasci di combattimento bensì il fatto che questi fasci guardano al fascismo italiano e sopratutto a Mussolini con un certo cameratismo non disgiunto da una grande ammirazione per il Duce che essi considerano un pò come il loro capo.

Quale fenomeno potrebbe spiegare questa cordialità di rapporti? Per esempio non vi sembra «meraviglioso» che un gruppo fascista austriaco manifesti apertamente le sue simpatie verso i fascisti d'Italia? Incomprensione, falsa interpretazione o comunione spirituale e fisica in opposizione ad un comune nemico: i bolscevismo russo? Forse l'una e l'altra! Non è stato detto che Mussolini rappresenta non solo in Italia ma nel mondo, l'anti - Lenin?

Precisamente. Sentiamo allora cosa ci raccontano due fascisti di Linz fuggiti da quella città e riparati a Udine.

— o —

L'altra notte sfidando la neve e la tormenta, due giovani riuscivano a varcare il passo di Monte Croce Carnico e a raggiungere Paluzza prima, e poi Piano d'Arta. Quivi si fecero immediatamente indirizzare dal «capo fascista». Il comandante la Coorte Carnica, signor Radina Dereatti, li accolse non senza sorpresa.

La sorpresa divenne profondo stupore quando i due giovani si qualificarono per «Fascisten Oesterreichs» del Fascio di Linz, capitale dell'ex Arciducato ora repubblica dell'Austria superiore, costretti a lasciare quella città perchè ricercati dalla polizia e soggetti a rappresaglie da parte delle preponderanti forze bolsceviche della città. A prova delle loro asserzioni esibirono una lettera accompagnatoria del loro segretario politico. La lettera incomincia con un grazioso «Werte Kolleghen» (egregi colleghi) reca la data del nove marzo 1923 e il timbro «VERBAND FASCISTEN KONTRA BOLSCEWIK».

«Vi preghiamo — dice la lettera — di voler dare aiuto ai nostri colleghi Max Steiner e Alois Auer che si sono molto prestati per la ancora giovane nostra organizzazione. Essi hanno dovuto fuggire per le loro idee politiche. Se desiderate notizie più precise rivolgetevi a ....(segue l'indirizzo del segretario politico).

Mit Kollegialem gruss
Il Presidente

Non basta, I due «fascisten Oesterreichs» esibirono anche le loro tessere con fotografie, timbri, firme ecc. Infine un giornale di Linz in cui è raccontato l'incidente per cui essi hanno dovuto riparare in Italia.

— o —

A farla breve i due giovani austriaci sono stati accompagnati a Udine presso l'ufficio delle federazione dallo stesso signor Radina Dereatti. Quivi interrogati hanno fornito particolari assai gustosi e interessanti.

cominciamo col dire che essi hanno partecipato ad una azione armata contro il municipio di Linz retto da socialisti e che per questo fatto e per una certa quantità di armi di cui erano in possesso è stato contro di essi spiccato mandato di cattura.

— Ma quali scopi si propone il vostro Fascio?

— «Verband Fascisten Kontrabolschew» come dice chiaramente il nome della nostra organizzazione: una azione contro i bolscevichi che stanno rovinando il nostro paese.

— E quali rapporti intendete avere col fascismo italiano?

— Cordialissimi. Abbiamo una grande ammirazione per Mussolini e altrettanta volontà di combattere il bolscevismo russo. Il fascio di Linz è stato creato sulla falsariga dei vostri: abbiamo anche noi la camicia nera che è contrassegnata da un pugnale ricamato sul petto. Il vostro canto «Giovinezza» è il nostro.

A questo punto Alois Auer, dopo aver dichiarato che egli non saprebbe vivere senza musica, ha tolto da una voluminosa scatola che non sappiamo come abbia potuto portare con sè, una magnifica cetra e stendendo le dita agili sulle corde armoniose ha suonato l'inno di «Giovinezza» da ottimo... .....fascista.

Dalle informazioni dei due giovani risulta che il fascio di Linz è composto da un centinaio di ardimentosi e che altri fasci analogamente costituiti vivono non senza difficoltà a Graz, Viennş e altrove.

Per la morte della madre della Regina

La Prefettura comunica:

Per la morte di Sua Maestà la Regina Milena, S. E. il Presidente del Consiglio ha ordinato l'esposizione della bandiera abbrunata sugli uffici pubblici fino a nuovo ordine.

L'inchiesta sulle spese di guerra

Nel secondo volume della relazione d'inchiesta sulle spese di guerra, la commissione si occupa dell'approvvigionamento. Vi è una parte: quella che sulla moto-aratura che riguarda persona la quale ha avuto cariche pubbliche nella nostra provincia, in rappresentanza del partito popolare, di cui è stato per vario tempo uno dei capistipiti: vogliamo alludere al dottor Gaetano Pietra professore di matematica pura, funzionario avventizio e disfattista permanente.

Ecco le parole con cui la commissione ha formulato le responsabilità nei riguardi del servizio della moto-aratura di Stato:

«Responsabilità dirette del capo servizio approvvigionamenti agrari commend. Giuffrida, e responsabilità indiretta del ministro Raineri, per aver delegato all'acquisto delle macchine agricole negli Stati Uniti il dottor Gaetano Pietra, funzionario avventizio del ministero degli approvvigionamenti perfettamente incompetente in materia e di responsabilità disciplinare di quest'ultimo, data la sua qualità di avventizio. Responsabilità giuridica, amministrativa economica del Pietra per gravissimo e consapevole eccesso nello espletamento del mandato conferitogli, specie nel riguardo dell'abusivo acquisto di quattromila motori circa, e di altrettanti aratri.

«Per non averne represso gli abusi di potere e non aver revocato il dottor Pietra la Commissione stabilisce la responsabilità diretta dello stesso comm. Giuffrida e indiretta dell'on. Miliani.

«Responsabilità politica del sottosegretario di Stato on. Domenico Valenzani per aver stipulato l'acquisto di trenta moto aratrici Gallardi Patuzzi che risultarono inservibili».

E' bene che il pubblico friulano sappia come il direttorio del partito popolare reclutava i suoi candidati e quali persone, malgrado i nostri avvertimenti, ha voluto portare all'onore di una carica nel consesso provinciale.

Società Tappezzieri-Sellai di Udine

Sono invitati tutti i soci alla assemblea Generale, che si terrà lunedì 19 corrente alle ore 20,30 alla trattoria al Monte via Mercatovecchio per varie deliberazioni e nomine delle cariche sociali.

Il Presidente Mattiussi Carlo

Lettera al Commissario Politico del Comitato pei danni di guerra

Il Presidente del Comitato Friulano friulano d'azione per i danni di guerra, ing. C. Fachini, ha indirizzato all'avv. Piero Pisenti, Commissario politico, che con tanta intelligenza ed assiduità si occupa dei problemi della nostra povincia, la seguente lettera, per interessarlo intorno ad una proposta che merita certamente la sua attenzione:

«Mi permetto di sottoporre alla sua benevole attenzione, perchè voglia farne oggetto di discussione con S. E. il Ministro delle Finanze, la grave situazione nella quale vengono a trovarsi i danneggiati di guerra che ebbero anticipazioni dall'Istituto Federale di Credito, coll'applicazione del R. D. 11 gennaio 1923 n. 282, per il quale dal primo marzo corrente cessano le esenzioni in materia di tassa di bollo su tutte le cambiali.

«Ella sa, egregio avvocato, che le cambiali dell'Istituto Federale erano esenti da bollo e sa pure che questo servizio anticipazioni ha un carattere così speciale ed è così intimamente legato alle ragioni di credito che i danneggiati di guerra hanno verso lo Stato, per cui nessun'altra delle istituzioni post-belliche che godettero la esenzione dai bolli cambiari, meritano tanta benvole attenzone quanto questa.

«Ora è a far presente che l'imporre la tassa bollo sulle cambiali di rinnovazione dell'Istituto Federale, data la entità delle somme anticipate, data la tenuità dell'interesse ridotto appunto perchè lo stesso Governo ha compreso la necessità di alleggerire il peso di queste anticipazioni le quali perderebbero il loro carattere se dovessero diventare, quali non possono essere, delle sovvenzioni; gravare dunque le anticipazioni di questa tassa che rappresenta il mezzo per cento d'interesse, sarebbe misura assolutamente insopportabile.

«S'Ella pensa, egregio avvocato, alle sempre crescenti falcidie, agli enormi ed estenuanti ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti di questi risarcimenti, che il nostro comitato ha sempre strenuamente difeso, intendendo così difendere anche l'onore e il decoro dello Stato che ha emesso e non può disconoscere la legge indennizzatrice, io credo che troverà doveroso difendere la giusta e certamente, per lo Stato, non troppo onerosa proposta che mi onoro presentarle.

«Certo sul di Lei autorevole appoggio e sull'amore che Ella porta ed ha sempre portato al nostro paese, Le anticipo i più vivi ringraziamenti e le invio i miei più cordiali saluti.

Per il Comitato Friulano d'Azione per i danni di guerra:

f.to Ing. C. Fachinis.

La Società protettrice dell'infanzia

ha pubblicato un opuscolo sulla sua attività dalla fondazione — nel 1888 per opera del comm. dott. Carlo Marzuttini — fino al 31 dicem. 1922 per la cura dei bambini.

Dopo premessi alcuni «cenni storici» sulla fondazione e sullo sviluppo della benemerita e umanitaria istituzione, spiega con molti interessanti particolari le varie forme di assistenza all'infanzia:

Cura marina inaugurata nel 1888; Cura alpina inaugurata nel 1893; Ambulatorio per i bambini e adolescenti nel 1901; Goccia di latte nel 1903; Gabinetto radioterapico nel 1905.

La Società si costituì in Ente morale nel 1909.

La Società si è pure imposta la lotta contro la tubercolosi come suo specifico compito nei riguardi dell'assistenza sanitaria dell'infanzia.

Le prime e indimenticabili Presidenti della Società furono le signore: Angiola Kechler Chiozza e Eugenia Morpurgo Basevi. Ora la presiede la egregia signora Camilla Pecile Kechler; segretario onorario è il comm. dott. Carlo Marzuttini; segretaio aggiunto l'avvocato conte Antonio Bellavitis.

Per la Fiera pasquale di Beneficenza

La Presidente signora Camilla Pecile Kechler, con gentile pensiero, ha inviato l'opuscolo a tutte le Patronesse della Fiera pasquale di Beneficenza, accompagnandolo con una sua speciale lettera che chiude con queste parole:

«Mi sarà gradito se l'omaggio che le invio potrà servire a maggiormente stimolare la sua preziosa attività per la buona riuscita della Fiera Pasquale di Beneficenza, e se potrà anche attirare le sue simpatie per ora e per l'avvenire, verso questa Istituzione, che non cerca di meglio che la sincera e cordiale collaborazione di quanti con cuore e intelligenza vogliono dare un qualsiasi contributo per l'assistenza dell'infanzia».

Un funzionario trentino IN MISSIONE

L'opera degli impiegati provinciali

Il Senatore Conci, Commissario straordinario per la Provincia di Trento, ha inviato in questi giorni a fare un giro in alcune Provincie del Regno il rag. capo provinciale cav. Eugenio Magnago. Opera di questo funzionario era appunto di studiare specialmente la formazione dei bilanci provinciali e dei conti consuntivi.

Visitò per prima la nostra Provincia soffermandosi parecchi giorni nell'Ufficio di ragioneria. Visitò minutamente anche il Manicomio nella parte economale.

Il cav. Magnago riportò da queste visite una ottima impressione della organamento della ragioneria provinciale, come dell'Amministrazione del Manicomio. Cosicchè potè farsi una chiara idea della legge provinciale italiana e della contabilità in vigore.

Il cav. Magnago prima di partire, dichiarò che la sua missione poteva considerarsi esaurita avendo appreso presso la nostra Amministrazione provinciale, tutti quegli elementi che lo interessavano.

Si congratulò con i funzionari, e specialmente col ragioniere capo co. d'Adda, che lo coadiuvò nell'apprendere il sistema contabile amministrativo.

Ciò torna ad onore della nostra Provincia, che una volta di più dimostra come la Deputazione Provinciale ha alle sue dipendenze funzionari esperti, intelligenti e colti.

Dato il momento alquanto difficile che attraversa l'Amministrazione Provinciale con la costituzione della nuova Provincia del Friuli, dovendo ora fondere la vecchia Provincia di Udine col goriziano, gli impiegati della nostra Deputazione potranno intelligentemente coadiuvare la Reale Commissione straordinaria, che con tanta alacrità e competenza ha già dimostrato nell'assolvere l'arduo compito.

Padiglione del Friuli

Alla Fiera Campionaria di Milano

Nell'ultima seduta del Comitato, sotto la Presidenza del Senatore Morpurgo, dopo che l'ing. Fachini, diede relazione del lavoro compiuto nel vecchio Friuli e il dott. Sturnig e il dott. Tonizzo di quello da loro fatto nel Goriziano, fra le altre deliberazioni venne presa quella di iniziare la raccolta di fondi, presso le istituzioni commerciali ed agricole e gli Istituti di Credito, per l'impianto interno ed il primo esercizio del Padiglione.

La Camera di Commercio deliberò un contributo di L. 3000: la benemerita Cassa di Risparmio che ha compreso l'alta importanza dell'avvenimento, L. 5000.

Patente per i fabbricanti e commercianti

di oggetti preziosi

La Federazione Friulana Industria e Commercio ci manda il seguente comunicato:

Si rammenta ai signori orefici e comunque a tutti quelli che fabbricano e commerciano oggetti preziosi, che è fatto loro obbligo di munirsi entro il 31 marzo p. v. di una patente che verrà rilasciata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza ai sensi del Decreto 28 dicembre 1922. Su tale patente soggetta al visto di rinnovazione annuale, è dovuta la tassa di concessione governativa di lire 30 e per la rinnovazione annuale la tassa è di lire 12.

La detta patente sarà ritirata in confronto dei recidivi in contravvenzione a disposizioni vigenti in materia di tasse di bollo sulle gemme ed oggetti preziosi, e di coloro che hanno commesso infrazioni gravi.

Tra le altre disposizioni vi è ancora quella che chiunque eserciti l'industria o il commercio degli oggetti preziosi «senza essere munito di patente» è passibile della pena pecuniaria di lire 2.000 (due mila) o di altre sanzioni.

La segreteria della Federazione con sede in Piazza del Duomo, 1, è a disposizione degli interessati per eventuali informazioni.

Il Pantheon dei caduti

Come abbiamo già annunciato, la amministrazione comunale ha preso in esame il progetto dello stesso comm. D'Aronco per sistemare il tempietto di S. Giovanni, adattandolo per i caduti di Udine.

La spesa per la sistemazione del tempietto è preventivata in lire 110 mila, che il Comune ha assunto in proprio.

L'arredamento del Pantheon comprende la fusione in bronzo della statua del Mistruzzi, il rinnovamento delle lapidi esistenti con pietra d'Istria e dei bassorilievi delle navate rivestite in pietra.

Queste modificazioni costeranno 180 mila lire, oltre la somma già ricordata.

L'importo verrà raccolto tra la cittadinanza che concorrerà certamente alla nobilissima opera con quello slancio generoso con cui risposero le popolazioni di tutti i paesi friulani sino ai più piccoli.

Quanto prima un apposito comitato formato su larga base, provvederà alla raccolta delle offerte e fin da ora fa affidamento nel concorso della cittadinanza. I lavori in breve verranno cominciati.

Commissioni arbitrali dell'impiego privato

Il Consiglio dell'Unione Agenti e Impiegati privati riunitosi per esaminare la portata — nei riguardi della classe impiegatizia — delle decisioni della Corte Suprema a Sezioni Riunite, Presidente On. Mortara, circa le Commissioni Arbitrali per l'impiego privato nella quale decisione afferma la incostituzionalità delle attuali Commissioni;

rilevando come tale decisione abbia una portata gravissima per la classe impiegatizia in generale e particolarmente per quegli impiegati che abbiano, per la definizione delle loro vertenze coi datori di lavoro instaurato giudizio presso le Commissioni Arbitrali o si trovino in Sede di ricorso per le sentenze già emesse;

pertanto ha immediatamente provveduto ad informare S. E. il Ministro del Lavoro della situazione creatasi, invitandolo a dare immediatamente disposizioni, con particolare urgente provvedimento, per le cause in corso ed a provvedere per la definitiva sistemazione delle Commissioni Arbitrali per l'Impiego Privato.

Una gita dell'Avanguardia Giovanile Fascista

A REDIPUGLIE

Domenica 18 corrente la Sezione di Udine farà una gita con il seguente itinerario: Udine — Gorizia — Redipuglie — Gradisca — Udine con un camion.

Gli avanguardisti iscritti regolarmente alla Sezione di Udine (in possesso della tessera 1923) possono intervenire pagando una quota di lire 6 che dovranno essere versate alla Sede dell'Avanguardia all'apposito incaricato, detta somma dovrà servire alle spese di trasporto.

Gli avanguardisti che interverranno dovranno portare la colazione al sacco. Sino da ora si avverte che gli Avanguardisti che interverranno dovranno tenere un contegno serio ed essere «disciplinatissimi».

E' intenzione della Sezione, se possibile, far visitare agli intervenuti la rocca di Gorizia, quella di Gradisca e il cimitero di Redipuglie. Il numero degli avanguardisti che potranno intervenire è limitato a 25; sarà data la preferenza ai primi inscritti.

La partenza avverrà verso le 7 di domenica ed il ritorno nel pomeriggio.

U. O. E. I.

Ieri sera si è riunita l'Assemblea Generale straordinaria dei Soci della U. O. E. I., Sezione di Udine, per discutere sugli articoli posti all'ordine del giorno.

Dopo unanime voto di plauso all'operato del Consiglio Direttivo, l'Assemblea ha determinato di sciogliere la Sezione, demandando l'incarico per ricostituirla su basi migliori e più vaste, ad un apposito Comitato provvisorio formato dagli stessi componenti il Consiglio dimissionario.

Università popolare

Ieri sera nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il dott. Giuseppe Calligaris tenne la seconda lezione sugli «Organi dei sensi». Il conferenziere premesse che gli organi dei sensi sono degli apparati speciali, disposti alla periferia del nostro corpo, che hanno l'ufficio di mettere in relazione il mondo interno con l'esterno.

Appresso l'oratore spiegò i cinque sensi, olfatto, vista, udito, gusto e tatto, dando dei chiari schiarimenti circa la loro funzione e costruzione.

L'istruttiva lezione riscosse calorosi applausi.

Martedì 20: F. Fattorello parlerà sui «Promessi sposi».

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Vermicelli al sugo — Spezzatini di vitello o cotechino con contorno.

ULTIME NOTIZIE

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 16. — Ecco l'ultima parte della ampia relazione del consiglio dei ministri di giovedì:

La sublime madre

Su proposta del presidente il Consiglio approva uno schema di decreto con cui è concesso l'assegno straordinario annuo a vita di lire quattro mila indipendentemente dalla pensione privilegiata di guerra concessa al marito Pani Lorenzo, ad Elena Calvia maritata Pani di Thiesi (Sassari).

Questa donna con sublime patriottismo lottando contro gli impulsi del suo sacro santo affetto materno, donò alla patria tutti i suoi dieci figli maschi che aveva allevato nel culto dell'Italia e li incitò ad accorrere sul campo dell'onore anche quando non avevano il dovere.

Tutti e dieci si comportarono valorosamente in guerra. Due di essi caddero valorosamente ed altri due rimasero grandi mutilati di guerra. Con questo eccezionale provvedimento il consiglio ha voluto dimostrare in modo tangibile la ammirazione e la riconoscenza dello stato verso i meriti singolari di questa umile madre che vive in condizioni di bisogno, e che è l'esempio più fulgido del patriottismo e del sacrificio delle donne d'Italia.

Aumento della sovvenz. chilometric:

Alle ferrovie ex militari Cividale Caporetto — Tolmezzo Villa Santina — Comeglians — Ravenna Porto Corsini e passate alla industria privata e alla ferrovia Calalzo. Dobbiamo gestita dal ministero dei L. P.

Provvedimenti nell'amm. della guerra

Su proposta del ministro della guerra generale Diaz il consiglio approva i seguenti provvedimenti:

a) estensione alle nuove provincie delle disposizioni relative allo stato giuridico ed economico dei militari di terra e di mare all'ordine militare di Savoia e alle ricompense al valore militare. b) Estensione delle norme di avanzamento per la promozione per merito di guerra alle truppe operanti in colonia.

La riforma delle tasse sugli scambi

Il ministro delle finanze assolvendo gli impegni del governo per la sistemazione e semplificazione delle tasse di bollo sugli atti commerciali già iniziata con un forte gruppo di provvedimenti nel dicembre u. s. ora in piena e regolare pacifica attuazione ha presentato oggi al consiglio dei ministri, ottenendone l'approvazione, un disegno di decreto legge di singolare importanza finanziaria ed economica consistente nella istituzione di un nuovo ordinamento per una mite tassa generale sugli scambi commerciali.

Tale provvedimento destinato a semplificare fino agli estremi limiti del possibile la riscossione delle tasse che attualmente si applicano in materia di scambi e oggetti di lusso eccettuate le tasse sulle profumerie o specialità medicinali, sugli spumanti e sulle acque minerali da tavola che hanno già formato oggetto dei provvedimenti attuati il primo gennaio 1923

E' stato concertato tenendo presente i voti manifestati specialmente dalla Unione delle Camere di commercio e industria italiane, dalla confederazione generale del commercio italiano e da varie singole camere di commercio e da varie altre federazioni commerciali ed industriali.

Il progetto del ministro De Stefani rende in molti casi possibile la riscossione delle tasse a mezzo di abbonamento. Il governo si riserva di pubblicare i dettagli del provvedimento che andrà in vigore entro brevissimo tempo, restando inteso che nel frattempo sarà continuata con rigoroso speciale controllo la percezione delle vigenti tasse di bollo sul lusso e scambi e della imposta sulla produzione dei tessuti di seta e guanti secondo le norme attuali.

I conti delle locande e degli alberghi

Altro importante provvedimento proposto dal ministro De Stefani fu approvato dal consiglio dei ministri. Questo riguarda la tassazione delle note e conti degli alberghi locande pensioni ristoranti e caffè. Il nuovo ordinamento base di questa tassazione riuscirà di grande sollievo al pubblico ed agli esercenti per la riduzione delle aliquote e perchè esso apre la via di un tempo non eccessivamente lontano al sistema di riscossione per abbonamento.

Anche di questo provvedimento di prossima attuazione che il governo pubblicherà sollecitamente i dettagli dovendo intanto continuare la rigorosa percezione delle tasse attualmente stabilite.

Il governo ha voluto con ciò andare incontro ai voti di tutte le associazioni interessate nella industria alberghiera e negli altri esercizi.

Infine il Consiglio approva altri provvedimenti finanziari fra cui uno schema di decr. circa la transazione e la rifinizione della vertenza in corso con le raffinerie di Fiume.

Il consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 20,30. La nuova seduta sarà tenuta martedì 20 marzo.

La Fiera Campionaria di Padova

PADOVA, 16. — La V.a Fiera Internazionale di Campioni che, come di consueto, avrà luogo dal 1. al 15 Giugno si preannuncia quest'anno quale uno degli avvenimenti fra i più importanti per l'economia nazionale.

La partecipazione della migliore produzione italiana e di una larga rappresentanza delle industrie estere assicura a questo mercato, ormai di larghissima fama, un completo successo.

L'opera di propaganda rivolta particolarmente a richiamare l'attenzione dei compratori su questa speciale occasione d'acquisti si svolge secondo le direttive della locale Camera di Commercio che ha nominato un'apposita Commissione Esecutiva.

Le offerte per l'erario nazionale delle Società operaie del Friuli

ROMA, 16. — La «Stefani» comunica un lungo elenco delle offerte che continuano a pervenire al governo. Vi informo che le Soc. Operaie del Friuli hanno il posto preminente tra le altre regioni. Ecco i loro nomi:

Società di M. S. fra Artieri e Operai di Gemona lire 300 — Società Operaia di M. S. di Alesso lire 70 — Società Agricola di M. S. di Buia lire trecento — Società M. S. e fratellanza di Bulfon (Tarcento) lire 234 — Società Operaia di M. S. di Campone lire 150 — Società Operaia di M. S. di Castelnuovo del Friuli lire 100 — Società di M. S. di Cavazzo nuovo lire 125 — Società Operaia di M. S. Istruzione di Cividale lire 100 — Società Operai di M. S. ed Istruzione di Codroipo lire 216. — Società Operaia di M. S. di Corno di Rosazzo lire 100 Società M. S. fra i lavoratori di Fanna lire 90 — Società O. di M. S. di Pronis lire 30 — Società Operaia di M.S. di Resiutta lire 79 — Società Operaia di M. S. di Sequals lire 160 Società Operaia di Socchieve lire 56 Società Operaia di M. S. di Spilimbergo lire 130 — Società Operaia di M. S di Caneva lire 128 — Società Operaia di M. S. di Tramonti di Sotto lire 57 Società Operaia di M. S. di Trivignano lire 100 — Società Operaia di M. S. di Valeriano lide 200 — Società Operaia di M. S. di Valle d'Arzino lire 200 — Società di M. S. di Vito d'Asio lire 100 Società di M. S. di Maniago lire 225 Società Operaia di M. S. di Martignacco lire 114.

Un grande banchetto italo-belga

BRUXELLES, 16. — Promosso dalla Camera di Commercio Italiana ha avuto luogo stasera un banchetto presieduto dall'ambasciatore d'Italia principe Ruspoli coll'intervento del presidente del Consiglio belga Treunis, del ministro della Industria Nojebsoon, del governatore della provincia, del borgomastro della città di Bruxelles Max, di numerose autorità e di una larga rappresentanza della stampa belga. La presenza del capo del governo e delle altre personalità viene considerata come un indice della considerazione altissima goduta dalla fiorente istituzione e della simpatia acquistata dalla patriottica colonia italiana del Belgio

Il conte Cicogna presidente di questa Camera ha comunicato un telegramma indirizzatogli nella sua qualità di Consigliere municipale di Milano dal sindaco senatore Mangiagalli, per rendere omaggio al borgomastro Max ed al popolo belga.

Indi il conte Cicogna ha pronunciato un elevato discorso sottolineando le migliorate condizioni dell'Italia affermando il sicuro indirizzo verso un avvenire ancora migliore, mercè la collaborazione del nuovo governo e di tutti i lavoratori italiani.

Ha seguito applauditissimo l'ambasciatore principe Ruspoli il quale ha brindato ai sovrani Belgi. Ha poi parlato il presidente del consiglio confermando la sua inalterabile simpatia verso l'Italia e brindando ai sovrani italiani. Poscia hanno parlato il borgomastro, il presidente dell'«Andties italiennes» e un rappresentante della stampa, tutti applauditissimi.

Il banchetto è riuscito una magnifica affermazione di simpatia e di auspicio per più stretti legami tra il Belgio e l'Italia.

Gli inglesi pagano l'eccedenza

del debito agli Stati Uniti

LONDRA, 15. — La Gran Bretagna ha versato alla Banca Federale di riserva di New YorK una somma di 4,128,000 dollari. E' il caso di precisare a questo riguardo che lo accordo anglo americano prevede il consolidamento di un debito valutato a dollari 4,600,000,000.

La somma versata ieri dalla Gran Bretagna rappresenta la eccedenza del debito britannico su questa cifra. Il pagamento è fatto all'infuori dell'accordo di consolidamento e non costituisce il versamento di una parte delle 62 annualità previste ma porta il debito inglese alla cifra considerata nell'accordo.

La conferenza dei periti a Londra

per la pace in Oriente

LONDRA, 15 — Lord Curzon ed il conte di Saint Aulaire ambasciatore di Francia hanno avuto un colloquio circa la conferenza che avrà luogo a Londra a richiesta del governo inglese fra i periti inglesi, italiani e francesi, i quali debbono prendere in esame le controproposte turche. Si annuncia che i periti francesi e italiani giungeranno a Londra lunedì e che le conversazioni principieranno fino da martedì. Le controproposte turche sono attese stasera tardi o domattina.

Il segretario di stato agli affari esteri e l'ambasciator di Francia hanno pure parlato della Ruhr.

Angora anticipa

ANGORA, 15. — Il governo ha accettato di anticipare il trenta per cento delle somme che i greci debbono pagare per le riparazioni delle regioni devastate.

I socialisti austriaci vogliono

mantenere l'esercito

VIENNA, 15. — Continuando il programma di risanamento economico, il parlamento austriaco ha approvato di ridurre quanto è possibile le spese dell'esercito non ostante l'opposizione dei socialisti i quali ritengono di avere nell'esercito un appoggio pei principi repubblicani.

LA CORTE SUPREMA DI LIPSIA CONFERMA

lo scioglimento del partito operaio socialista nazionale

LIPSIA, 16. — La Corte Suprema straordinaria ha respinto i ricorsi del partito operaio tedesco socialista nazionale contro i decreti di proibizione e di scioglimento del partito stesso da parte di vari governi germanici, fra cui quelli della Prussia, della Sassonia, del Baden, di Asburgo. La Corte ha ritenuto che sieno provate le tendenze del partito di offendere e di svalutare la repubblica.

Il nuovo gabinetto egiziano

CAIRO, 15. — Il nuovo gabinetto è stato costituito sotto la presidenza di Ibrahim Yehye pascià.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

«OTELLO»

Stasera, a prezzi normali, terza replica dell'opera «Otello».

Domani domenica due rappresentazioni: nel pomeriggio quarta di «Otello» e in serata prima di «Sonnambula».

CINEMA EDEN

ROYAL DERBY, l'interessante dramma d'avventure, questa sera si replica.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9.8 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10.[illegible] — 14.24 — 19.[illegible].

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale: Ore 6.34 — 12.44 — 17.52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.[illegible] — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.4[illegible] — 20.2[illegible].

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.3[illegible] — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.[illegible] — 19.40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.4[illegible] — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.[illegible] — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.[illegible] — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.50 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.47 — 19.30.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»